

## **Prove di ammissione 2012-13**

### **Storia (medievale, moderna, contemporanea) I**

**Svolgere un tema a scelta fra i tre proposti.**

1 . Miguel de Cervantes

Don Chisciotte della Mancia (1605-1615)

Cap. VI. Il curato e il barbiere esplorano minutamente la libreria del nostro ingegnoso idalgo

Mentre don Chisciotte dormiva, il curato domandò alla nipote le chiavi della stanza dove si trovavano i libri, cagione di tanti imalanni; ed essa gliel diede volentieri. Subito entrarono tutti e con essi anche la serva; e trovarono più di cento volumi grandi, assai ben rilegati ed altri, di piccola mole. Non appena la serva li ebbe veduti, uscì frettolosa della stanza, poi tornò subito con una scodella d'acqua benedetta e l'aspersorio, dicendo:

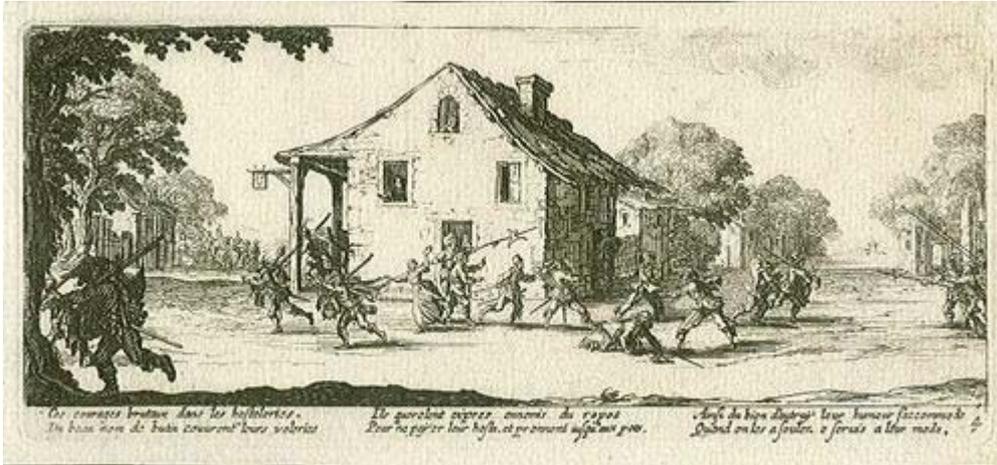
Prenda la signoria vostra, signor curato benedica questa stanza affinché non resti qui nessuno degli incantatori di cui sono zeppi cotesti libri, e non ci facciano addosso qualche incantesimo, per vendicarsi contro di noi, che vogliam cacciarli dal mondo.

La semplicità della serva mosse a riso il curato, ed ordinò al barbiere che gli porgesse i libri uno alla volta per vedere di che trattassero, potendo darsi che qualche opera non meritasse la pena del fuoco.

Il tema del carattere eversivo della cultura e della necessità controllare la libertà di pensiero ritorna in vari contesti storici dell'Europa moderna e contemporanea. Il candidato ne esamini le implicazioni e i protagonisti, eventualmente concentrando l'attenzione su contesti storici specifici, dall'epoca della controriforma – nella quale si colloca il testo citato, dove è in scena un curato e si parla di “pena del fuoco” - fino al rogo dei libri nei rituali della Germania nazista o al problema del controllo della comunicazione in rete.



## 2. L'arte della guerra

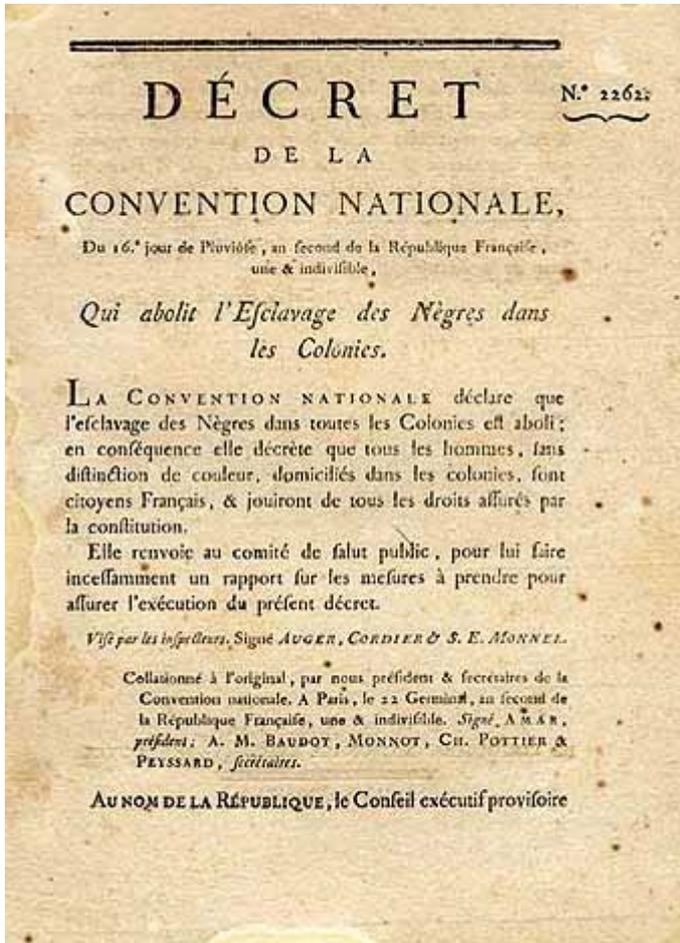


La prima delle due immagini è di Jacques Callot e appartiene alla serie "Le miserie e i mali della guerra", del 1633, la seconda è di Francisco Goya e appartiene alla serie "I disastri della guerra" del 1811. La prima si riferisce alla guerra dei Trent'anni, la seconda alle guerra napoleoniche.

Prendendo lo spunto da queste immagini e dai diversi contesti in cui sono state incise, il candidato esponga le sue riflessioni sulla natura della guerra nella storia moderna e contemporanea. Ad esempio riflettendo sul ruolo che vi svolgono la regolamentazione degli eserciti e alla loro professionalizzazione come truppe in "uniforme" al comando del re, e per contro le devastazioni e la "guerra ai civili" che le due immagini rappresentano (nella prima è evidente un saccheggio, nella seconda si mostrano stupri ad opera di truppe in uniforme).



3.



Il Decreto qui rappresentato, 2262 della Convenzione Nazionale, 4 febbraio 1794 (16 piovoso, anno II della Repubblica Francese) recita:

“La Convenzione Nazionale dichiara che la schiavitù dei Negri è abolita in tutte le Colonie, decreta di conseguenza che tutti gli uomini, senza distinzione di colore, domiciliati nelle colonie, sono cittadini Francesi e godono di tutti i diritti garantiti dalla Costituzione”

Tra la fine del Settecento e gli inizi del Novecento fu posta all'attenzione dell'opinione pubblica e della politica la questione della schiavitù. Si impose l'abolizionismo, che tuttavia provocò forti resistenze e aprì decenni di conflitti. Il candidato tratteggi il significato di questa svolta e i suoi protagonisti, e descriva l'intero ciclo della vicenda - o almeno alcuni suoi momenti -, dalla tratta oceanica e dal commercio triangolare all'abolizione, alle rivolte di schiavi alla guerra civile americana, fino alla mano d'opera schiavile nelle colonie del Novecento o al lavoro coatto nei totalitarismi.